

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

Atti Arcivescovili

Resoconto dell'Opera "Regina Apostolorum," per l'anno 1926-1927

Venerabili e Carissimi Fratelli,

Il *Resoconto*, che vi presento, delle offerte raccolte durante l'anno scolastico 1926 - 27 per l'Opera Diocesana *Regina Apostolorum* per sussidiare le gravi necessità degli alunni e dei chierici dei nostri Seminari, è certo una bella pagina della vostra carità e di quella dei carissimi Diocesani. Perciò nell'inviarvene l'elenco dettagliato a vostro e nostro scarico, io sento il dovere di esprimere a tutti la più viva riconoscenza mia e dei chierici beneficiati. Prego i carissimi Parroci, nel dar conto ai proprii parrocchiani delle offerte stesse, di farsi interpreti dei nostri sentimenti presso i medesimi.

Dall'esame del *Resoconto* rileverete come la differenza in meno delle offerte fatte in confronto del *resoconto* dell'anno precedente non arriva a quattro mila lire: ma è molto maggiore la differenza passiva, giacchè mentre quella dell'anno 1925-26 non era che di L. 3637,40, quella dello scorso anno fu di L. 12811,25. Ciò proviene bensì dalla diminuzione delle offerte, ma assai più dal maggior numero di sussidii che si dovettero dare.

Il male sta in ciò che questi, anzichè diminuire, accennano a crescere per l'avvenire, giacchè anche quest'anno abbiamo molte domande di nuovi alunni, alla cui buona volontà non corrispondono i mezzi finanziari, anzi i più abbisognano della intiera pensione. Ciò stante, io devo insistere maggiormente presso la carità vostra, VV. FF., e pregarvi vivamente di fare conoscere questi maggiori bisogni ai vostri parrocchiani.

Non mi nascondo le difficili condizioni finanziarie del momento, che certo hanno un riscontro assai grave sulla condizione materiale delle famiglie. Tuttavia non possiamo limitare le accettazioni di nuovi alunni e tanto meno licenziare quelli che danno speranza di buona riuscita, crescendo ogni giorno il bisogno di giovani vocazioni, per provvedere alle crescenti necessità dell'Archidicesi.

E qui acconsentitemi una parola più concreta e basata sulle stesse cifre del *Resoconto* che vi presento. Dall'esame delle offerte raccolte nelle parrocchie della Diocesi risulta che di esse *sedici* soltanto non inviarono offerte, e queste, lo riconosco, sono tra le più piccole e povere. Però qualora i Parroci facessero conoscere le necessità dei Semi-

narii e dei giovani che si avviano al Sacerdozio, son certo che nessuna parrocchia per quanto piccola o povera rifiuterebbe il suo obolo.

E questo dico dopo di avere osservato nel resoconto altre parrocchie in eguali condizioni, le quali furono generose nel dare la loro offerta. In generale meritano tutte, ma più di esse i Parroci, un sincero elogio, benchè alcune, anche delle più importanti e ricche, siano inferiori a molte altre assai meno importanti.

Certamente la maggiore o minore corrispondenza dei fedeli dipende dallo zelo col quale i Parroci parlano dell'Opera e ne fanno conoscere i bisogni. Permettete perciò che io a questo scopo interessi quanto so e posso la vostra carità. Ricordate sempre ai vostri parrocchiani che le offerte più meritorie presso Iddio sono queste, che mirano a provvedere la Chiesa di buoni Sacerdoti, senza dei quali non le anime soltanto ma lo stesso civile consorzio subirebbe grave danno.

Non posso poi dispensarmi dal rilevare come certi Parroci, che figurano nel resoconto con offerte molto modeste, sono invece generosissimi, giacchè sostengono in proprio tutta o in parte la pensione dei loro chierici. Questo merito non sfugge certo allo sguardo del Cielo, ove saranno degnamente ricompensati della loro carità.

Ritengo inoltre opportuno richiamare la attenzione dei carissimi Parroci sopra un punto rilevante circa il criterio, con cui la Veneranda Commissione arcivescovile, che esamina le domande e fissa la quota di sussidio per ciascun chierico, procede nel compiere il suo mandato. Considerando essa che amministra e dispone di mezzi somministrati dalla pietà dei fedeli per aiutare le vocazioni ecclesiastiche, ritiene che la distribuzione dei sussidii debba farsi in ragione del bisogno di ciascun alunno e più specialmente in ragione della speranza che esso dà di riuscire un buon Sacerdote. Perciò nei sussidii si tiene conto dei voti di studio e di condotta degli alunni e anche della loro età. Sicchè i chierici di teologia hanno una preferenza su quelli del Liceo e questi sugli alunni delle classi ginnasiali.

Di qui, VV. FF., voi comprendete che ai giovanetti, che aspirano a entrare in ginnasio non si può assegnare un grande sussidio per la ragione che non se ne conosce ancora la capacità e la bontà e non si può fare molto assegnamento sulla loro vocazione e riuscita.

Questo criterio, che è basato sulla ragione e sulla giustizia, è bene che sia conosciuto anche dalle famiglie. Perciò vi prego di avvisarne quelle specialmente che avviano i loro figli alle primi classi del Seminario. E' necessario che i genitori capiscano che da principio devono fare sacrifici, giacchè non si possono concedere sussidii di importanza; soltanto in seguito ai loro figli si concederanno maggiori aiuti in ragione della loro buona condotta e della speranza che danno di buona riuscita.

Mi permetto infine di ricordare quanto già vi scrissi altra volta, e cioè: di procedere con molto discernimento nella scelta dei giovani aspiranti. Assicuratevi che siano di buona indole, di sufficiente ingegno e soprattutto di pietà vera e di animo aperto. Badate pure molto

alle famiglie cui appartengono, che non vi siano in esse germi di malattie pericolose, e soprattutto siano note per la loro onestà e vita cristiana.

Ricordo e raccomando ancora una volta ai carissimi Parroci di sollecitare le famiglie che intendono collocare in Seminario qualche figliuolo, che abbia inclinazione al Sacerdozio, di farne domanda *entro agosto* o nella prima metà di settembre, corredata di tutti i documenti prescritti.

Anche le domande per aumento di sussidio vanno rinnovate ogni anno e raccomandate dai rispettivi parroci, notando le cause principali per cui si domanda l'aumento.

Ho fiducia ancora che tutti i Parroci dell'Archidiocesi si prenderanno a cuore, come è necessario, non solo i bisogni temporali dei Seminari, ma anche gli spirituali, e pregheranno e faranno pregare perchè *Dominus messis mittat operarios in messem suam*, e, quello che più vale, infonda in tutti i giovani leviti il suo spirito perchè diventino veri uomini di Dio *ad omne opus bonum instructi* per la propria e altrui santificazione.

Augurandovi ogni bene nel Signore vi benedico di cuore.

Torino, 15 settembre 1927.

Vostro aff.mo in Gesù Cristo

* GIUSEPPE Card. Arciv.

Adunanza della Commissione Diocesana

per la distribuzione dei sussidi agli alunni poveri dei Seminari

In conformità alle disposizioni contenute nella circolare 20 Ag. 1924 pubblicata sulla *Rivista Diocesana* n. 2, il giorno 30 Novembre u. s. si radunava nel Seminario Metropolitano di Torino la *Commissione Diocesana* per la distribuzione dei sussidi agli alunni più bisognosi dei nostri Seminari Diocesani. Sono intervenuti: S. Ecc. Reverendissima Mons. Giuseppe Gamba, Presidente, ed i R.mi Sigg. Consiglieri: S. Ecc. Mons. Giovanni Battista Pinardi, Pro-Vic. Gen. e Curato di S. Secondo, Teol. Coll. Mons. Giuseppe Pola Presidente del Collegio dei Parroci della Città di Torino, Teol. Coll. Tommaso Bianchetta Presidente dell'Associazione dei Parroci dell'Archidiocesi di Torino, Can. Avv. Guido Capitani, Membro della Collegiata della SS. Trinità, Mons. Domenico Gobetto Vic. For. di Settimo Torinese, Mons. Giuseppe Vallerio Vic. For. di Vigone, Mons. Antonio Fornelli, Vic. For. di Rivoli, Mons. Luigi Pagano Vic. For. di Bra, Can. Matteo Migliore Vic. For. di Carmagnola, Can. Giuseppe Giarli Vic. For. di Cuorgnè, Can. Sebastiano Gribaudo Vic. For. di Moncalieri, Teol. Carlo Filippi Vic. For. di Racconigi, Teol. Enrico Frasca Vic. For. di Lanzo Torinese. Sono pure intervenuti i Rev.mi Rettori dei Seminari Diocesani.

Scusano la propria assenza: Can. Prof. Giuseppe Piovano, Mons. Agostino Oliva Vic. For. di Pianezza, Teol. Luigi Corio Curato di S. Barbara, Teol. Francesco Facta, Curato del Carmine, Torino.

Sono inoltre assenti alcuni altri membri della Commissione impediti forse di intervenire a motivo dell'inclemenza del tempo.

Aperta la seduta coll'invocazione della Divina assistenza, si dà lettura del verbale dell'adunanza precedente, che viene approvato e sottoscritto.

Si passa quindi all'ordine del giorno ed anzitutto il Segretario legge il rendiconto consuntivo per l'eserc. 1925-26 coi relativi capitoli delle entrate e delle uscite, specificando i sussidi elargiti e facendo osservare che, per integrare le pensioni dei 139 alunni dei Seminari, che ne fecero domanda, e per coprire le passività ed ottenere il pareggio dei bilanci dei Seminari, non furono sufficienti i fondi raccolti nell'eserc. 1925-26, ma fu necessario ricorrere ancora ad alcuni prelievi sulle offerte già raccolte ed appartenenti all'esercizio successivo.

Esaurita la relazione finanziaria, vengono prese in esame le 136 domande di sussidi per l'anno scolastico 1926-27, di cui n. 74 presentate dagli alunni del Seminario di Giaveno, n. 30 dai Seminaristi di Chieri, e n. 32 da quelli di Torino, ed, in base alla condotta ed alle condizioni economiche di ciascun alunno, vengono assegnati adeguati sussidi in modo da integrare in L. 150 mensili le rette degli alunni dei Seminari di Torino e Chieri, e in L. 120 mensili quelle delle classi ginnasiali di Giaveno.

Ultimato il lungo e minuto esame di tutte le domande presentate, risultò che, salvo qualche eventuale modificazione, il solo fabbisogno per completare le pensioni dei 136 suaccennati Seminaristi, ammontava alla notevole cifra di L. 84.125, avendo dovuto la Commissione alquanto largheggiare verso alcuni alunni di ottime speranze, ma poverissimi, nella lusinga di poter nel prossimo anno disporre di un maggior fondo portato dalle offerte ed elemosine delle Messe binate.

S. Eccellenza nel chiudere la seduta porge i più sentiti ringraziamenti ai Consiglieri intervenuti malgrado l'imperversare del tempo, è lieta di segnalare un qualche risveglio nelle vocazioni ecclesiastiche e raccomanda vivamente ai RR. Parroci di far conoscere sempre più alle loro popolazioni, specialmente in occasione degli appelli prescritti per le quattro Tempora, le gravi necessità in cui versano i Seminari Diocesani, dove si formano, nella pietà e nello studio i futuri Sacerdoti.

AVVERTENZE

1. Qualora nel seguente elenco delle *offerte* e delle *Messe binate e festive* venisse riscontrata qualche omissione o inesattezza, si pregano gli interessati di darne avviso colla massima libertà per le necessarie rettifiche nell'esercizio successivo.

2. Le collette raccolte dalle Parrocchie nelle *Quattro Tempora della Quaresima* non sono conteggiate in questo rendiconto, ma bensì in quello del prossimo anno.

3. Si avvertono i RR. Parroci che presso la Segreteria del Seminario Metropolitano di Torino si trova ancora disponibile un buon numero di immagini di N. S. Regina degli Apostoli e sarebbe molto opportuno che venissero gratuitamente distribuite alle porte delle Chiese in quelle domeniche, in cui viene raccolta la colletta a favore dei Seminari. Si trovano pure disponibili appositi bollettari per raccogliere le offerte.

4. Si pregano i RR. Parroci e Sacerdoti di consegnare semestralmente alla Segreteria del Seminario Metropolitano il numero delle Messe binate e possibilmente anche le offerte raccolte per poter con maggior sollecitudine provvedere ai bisogni dei Seminari Diocesani.

5. Le lettere (o b) di cui si vedono segnati nell'elenco delle Parrocchie alcuni nomi, indicano le offerte fatte per binazione di Messe, oltre l'elemosina od appiazione.

Le offerte invece senza tale contrassegno sono oblazioni libere ed individuali dei RR. Parroci.

Parrocchie della Diocesi di Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	
		num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
Metropolitana	179 90						23
Abbadia di Stura	—	47	235	4	14	70	9
<i>Teol. Domenico Virano - Vic. (o b)</i>	255						
Carminè	479 95			2			23
<i>Teol. Francesco Facta, Curato</i>	200						
<i>Pia persona del Circoto Cattolico</i>							
<i>Femminile.</i>	21						
Cavoretto	310 55			1			23
Corpus Domini	600						23
Crocetta	165						23
Gesù Nazareno	579	3	15		23	115	
Gran Madre di Dio	100						23
<i>Immacolata Concezione (S. Donato)</i>	500				23	115	
<i>Mons. Emilio Vacha, Curato</i>	50						
<i>Circolo Giovanile Cattolico « Florete</i>							
<i>Flores »</i>	15						
Lingotto	24		5		23	115	
Lucento	390		135		23	115	
Madonna degli Angeli	—						23
Madonna del Pilone	45 20				23	115	
Madonna di Campagna	25						23
Maria Ausiliatrice	310						23
Mirafiori	98 60	39	183	20	12	63	11
Mongreno	12 35			3			23
<i>Teol. Domenico Turco - Curato (o b)</i>	30						
Nostra Signora della Pace	25						23
Nostra Signora della Salute	—						23
Patrocinio di S. Giuseppe	45			118	23	115	
<i>Sac. Serena Pantaleone - Curato (o b)</i>	100						
Pilonetto (Addolorata)	70			4			23
<i>Curato del Pilonetto (o b)</i>	15						
Pozzo Strada	670						23
Reaglie	10						23
Sacro Cuore di Gesù	—						23
<i>Circolo Femminile Sacro Cuore</i>	25						
Sacro Cuore di Maria	125						23
<i>Can. Giovanni Fassini, Curato</i>	200						
S. Bernardino	—						23
S. Carlo	176						23
S. Dalmazzo	57 45						23
S. Filippo	115 25						23
S. Francesco da Paola	135 30						23
S. Gaetano - Regio Parco	40			8			23
S. Gioachino	10						23
S. Massimo	800			2			23
<i>Teol. Pompeo Borghesio - Curato</i>							
<i>(o b)</i>	30						
S. Pellegrino	20						23

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch.-pi	Offerentis		Arch.-pi
		num.	elem.		num.	elem.	num.
S. Secondo	1000	59	497				23
S. Tommaso	20				23	115	
Santa Croce	108			9			23
Sac. Alessandro Osella - Curato (o b)	45						
Santa Agnese	—				12	48	
Santa Barbara	1091			8	23	100	
Mons. Luigi Corio, Curato (o b)	120						
Santa Giulia	474						23
Circolo Giovanile Femminile « Giulia Barolo »	200						
S. Maria di Piazza	443	50		2			23
Santa Margherita	25						23
Santa Teresa	50						23
SS. Annunziata	535				23	115	
SS. Nome di Gesù	167	85					23
Sant'Agostino	100				23	100	
S. Alfonso di Liguori	—				23	92	
Santi Angeli Custodi	280	35					23
Santi Pietro e Paolo	297				23	115	
San Vito	—			50			19
Sassi	138						23
Superga	10						23
	12264	25					
Parrocchie della Diocesi fuori Torino							
Airasca	30			4	23	115	
Ala di Stura	5		14	68	1	23	92
Alpignano	230	40			9		23
Altessano	49	40	17	85		19	95
Teol. F. Golzio - Prevosto (o b)	10						4
Andezeno	—		38	190	9	20	110
Aramengo	72		1	5	2		3
Arignano	5						23
Avigliana - S. Maria	96				6	1	10
Avigliana - Ss. Marco ed Anna	4				2	10	100
Avigliana - Ss. Giovanni e Pietro	21	80	50	200	6		13
Avuglione	—				61		23
Balangero	50						23
Baldissero	15		59	236			23
Balme	—				22		23
Bandito	—						23
Barbania	10		27	135		23	115
Bardassano	10				4		23
Beinasco	25					1	5
Bertesseno	10		5	25			22
Berzano	42	40	28	112		23	92
Can. B. Castagno, Prevosto (o b)	30						
Bonzo Messe bin. 1925-26	1		25	100	95		23

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch.-pi	Offerentis		Arch.-pi
		num.	elem.		num.	elem.	
		num.	elem.	num.	num.	elem.	num.
<i>Sac. Giuseppe Quaranta - Prev. (o b)</i>	10						
Borgaro Torinese	22	75					23
Borgo Cornalense	65		1	5	15	65	8
Bra - S. Andrea e Cappellanie	550						23
Bra - S. Giovanni Battista	40			53	23	115	
Bra - S. Antonino	111	70		57			23
Brandizzo	12			57			23
Bruino	60		9	37	7	3	18
Busano	15				2	14	108
Bussolino	—				3		23
<i>Teol. Ronco A. - Prevosto (o b)</i>	15						
Buttiglieria Alta	35						23
Buttiglieria d'Asti	207						23
Cafasse	11	90		9			23
<i>Sac. Ribotto Giovanni - Prev. (o b)</i>	45						
Camagna	10						23
Cambiano	300	24	120		23	115	
<i>Circolo Madonna delle Grazie</i>	110						
Candiolo	80				23	115	
<i>Teol. Bertero Domen. Cur. (o b) 1925</i>	75						
Canischio	30		54	308			23
Cantoira	—		58	240	12	48	11
Caramagna	25						23
Carignano	515				5	25	18
Carmagnola - Ss. Pietro e Paolo	550						23
Carmagnola - S. Bernardo	—						12
Carmagnola - S. Giovanni	17	50	17	85	1	23	115
<i>Teol. Capello Vincenzo, Parr. (o b)</i>	180						
Carmagnola - S. Michele	30		45	225			23
Carmagnola - Borgo Salsasio S. Ma- ria	33				2	23	115
<i>Teol. Bella Giovanni, Parr. (o b)</i>	10						
Casalborgone	15		16	64	47	17	68
<i>Mons. Giuseppe Barbero, Prev. (o b)</i>	200						6
Casalgrasso	300		8	72	50	8	64
<i>Can. Rostagno Paolo, Prevosto (o b)</i>	290						15
Caselle	12	50					23
Caselle - Santa Maria	—				23	92	
Caselle - S. Giovanni	120		7	35	12	23	115
Casanova	50				11		23
Castagneto Po	—		46	184			23
<i>Can. T. Chiaraviglio - Pievano (o b)</i>	41						
Castagnole	20						23
Castelnuovo d'Asti	610		1	5	6	9	66
Castiglione	62	85			4		23
Cavallerleone	140				1		23
<i>Teol. Luigi Gallo - Priore</i>	400						

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch.-pi num.	Offerentis		Arch.-pi num.
		num.	elem.		num.	elem.	
<i>Teol. Giacomo Beylis - Vicecurato</i>	50						
<i>Cavallermaggiore, S. Maria</i>	85				23	115	
<i>Cavallermaggiore - Ss Michele e Paolo</i>	200	5	25				23
<i>Teol. Giovanni Bonada - Priore off.</i>	500						
<i>Cavallermaggiore - Madonna del Pi- lone.</i>	103	37	185		23	115	
<i>Sac. Antonio Fissore, Curato (o b)</i>	200						
<i>Cavcur e Cappellanie</i>	631	45					23
<i>Cercenasco</i>	27						23
<i>Ceres</i>	15	24	120		23	115	
<i>Chialamberto</i>	—	42	182		23	92	
<i>Chiaves</i>	20						23
<i>Chieri - Collegiata</i>	10						23
<i>Chieri - S. Giorgio</i>	25						23
<i>Chieri - Airali</i>	60						23
<i>Cinzano</i>	76	70		12			23
<i>Teol. Levrino Giuseppe - Prevosto</i>	25						
<i>idem (o b)</i>	45						
<i>Cirié - S. Giovanni</i>	50				23	92	
<i>Cirié - S. Martino</i>	100			24			23
<i>Coassolo - S. Nicolao</i>	55	25	2	8	1	23	92
<i>Coassolo - Ss. Pietro e Paolo</i>	20	46	184				23
<i>Coazze - S. Maria</i>	44	10		12			23
<i>Coazze - S. Giacomo Indiritto</i>	18	75	53	265	2	8	21
<i>Col S. Giovanni</i>	10				9		23
<i>Collegno</i>	120				38		23
<i>Can. Luigi Converso - Priore (o b)</i>	380						
<i>Cordova</i>	—						23
<i>Corio Canavese</i>	30			4			23
<i>Corio - Piano degli Audi</i>	10	2	10	14	18	108	5
<i>Cumiana - S. Giovanni della Costa</i>	14	70		3	23	92	
<i>Sac. Giorsino Lino - Priore (o b)</i>	30						
<i>Cumiana - S. Maria della Motta</i>	50			2	23	92	
<i>Cumiana - S. Maria della Pieve</i>	—			8	23	115	
<i>Teol. Rogliardi Igino, Pievano (o b)</i>	15						
<i>Cumiana - Ss. Filippo e Giacomo</i>	3	50		59			23
<i>Cuorgné</i>	500				23	115	
<i>Druent</i>	100			2			23
<i>Faule</i>	10						23
<i>Favria</i>	165						23
<i>Fiano</i>	10						23
<i>Forno Alpi Graie</i>	—						23
<i>Forno di Coazze</i>	68			1	23	115	
<i>Sac. Gallizio Giovanni - Parr. (o b)</i>	20						
<i>Forno Canavese</i>	5	2	20				23
<i>Front</i>	50			58			23
<i>Teol. Martina Marcello, Prev (o b)</i>	290						

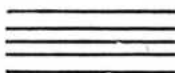
Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Archip. num.	Offerentis		Archip. num.
		num.	elem.		num.	elem.	
Garzigliana	30						23
Gassino - Ss. Pietro e Paolo.	100			50			23
Can. Morello Aurelio - Vic. For. (o b)	450						
Germagnano	10						23
Giaveno - Collegiata	35	70		18	23	115	
Mons. Antonio Delbosco - Prev. (o b)	270						
Gisola	13	85	7	28	67	23	92
Sac. Bellino Pietro - Curato (ob)	50						
Givoletto	69			53			23
Groscavallo	5			34			23
Grosso	5	46	200	2			23
Grugliasco	230				22	88	1
La Cassa	10						23
La Loggia	—	1	5	8			23
Sac. Caranzano G. B. - Vic. (o b)	25						
Lai zo Torinese	150	33	165		23	92	
Teol. Frasca Enrico - Vicario For.	200						
Lavriano	150			53			23
Lemie	5			3			23
Teol. Vaisitti - Prevosto (o b)	20						
Levone	20	2	10		23	115	
Leynì	580			50	23	92	
Teol. Gioda Giorgio - Prev. (o b)	750						
Lombriasco	50						23
Madonna della Scala	80			13			23
Teol. Vascetti Luigi - Prevosto (o b)	40						
Marene	180				23	118	
Marentino	1	58	290		14	56	9
Teol. Leschiera Feder. - Prev. (o b)	200			2			23
Marmorito - Immacolata Concez.	25						
Teol. Amore Giuseppe - Prev. (o b)	10						
Marmorito - Madonna della Neve	15			60			23
Sac. Binetti Ferdinando - Priore (o b)	300						
Mathi	145			2	3	18	20
Mezenile	15	13	52	47	23	92	
Mezzi Po - Gassino	—						
Mombello Torinese	45	35	39	156	14		23
Teol. Motetti Giuseppe - Prev. (o b)	150						
Monastero	18	70			23	115	
Monasterolo di Savigliano	100		1	10	23	138	
Monasterolo Torinese	5	11	55				23
Moncalieri - Collegiata	150			32			23
Can. Sebast. Gribaudo - Prev. (o b)	320						
Moncalieri - S. Egidio.	10			6	23	92	
Moncucco Torinese	20			1			23
Mondrone	—			15			23
Montaldo Torinese	25	20					23
Moretta	40						23

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi num.	Offerentis		Arch. pi num.
		num.	elem.		num.	elem.	
				num.			elem.
Moriondo Torinese	50				9	45	14
Moriondo Po - S. Giorgio	40			12			23
Teol. Ponsetto - Prevosto (o b)	60						
Murello	9			32			23
Sac. Paglia Giuseppe - Prev. (o b)	100						
Nichelino	63			33			23
Nole	180	57	228	2			23
Nole - Grangie	5			1	23	92	
None	130				23	115	
Oglianico e Capellanie	59			55			23
Orbassano	115				21	84	2
Osasio	18	50					23
Palera - Moncalieri	20			3			23
Teol. Colletto Antonio - Cur. (o b)	10						
Pancalieri	200				23	115	
Passerano	7			1			23
Pavarolo	136						23
Pecetto Torinese	112				23	115	
Pertusio	28	35					23
Pessinetto	—			60	19	76	4
Pianezza	738	70					23
Piazzo	35	31	134	56	6	28	17
Pino Torinese	216	75	2	10	43	14	70
Can. G. Revellino - Curato	20						9
Piobesi	550	2	20				23
Piossasco - S. Vito	30						23
Piossasco - S. Francesco	—			1			23
Teol. Lanza E. - Prevosto (o b)	10						
Piscina	13	10					23
Poirino - S. Maria Maggiore	150				23	148	
Poirino - Banna	55						23
Poirino - S. M. Consolatrice	8	50					23
Poirino - S. Giovanni	75				23	150	
Polonghera	25			50			23
Sac. Lisa Giuseppe - Prevosto (o b)	250						
Pracorsano	10				23	92	
Pratiglione	42			8			23
Primeglio	10						23
Provonda	10	60	240		23	92	
Racconigi - S. Giovanni	495	134	670		23	115	
Vicario e Cappellani (o b)	735						
Racconigi S. Giovanni	100			16	23	145	
Reano	—			4			23
Revigliasco	12	2	10	6	21	105	2
Can. Francesco Girotto - Arciprete	200						
idem (o b)	40						
Riva di Chieri	75	1	10		23	92	
Rivalba	8			40	2	8	21

Parrocchie della Diocesi fuori Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi num.	Offerentis		Arch. pi num.
		num.	elem.		num.	elem.	
<i>Teol. Pagliero Giovanni - Prev. (o b)</i>	100						
Rivalta	150			6	23	92	
Rivara	25	22	110	11			23
Rivarossa	130				23	115	
Rivodora	5	30	201		23	92	
<i>Sac. Gava Pietro - Parroco (o b)</i>	150						
Rivoli - Collegiata	100						23
Rivoli - S. Bartolomeo	2						23
Rivoli - S. Martino	65			17			23
<i>Teol. A. Sopegno - Priore (o b)</i>	80						
Robassomero	10						23
Rocca Canavese	—				23	138	
Rosta	50			5			23
Sala di Giaveno	5						23
Salassa	10			2			23
<i>Can. Pennazio Giuseppe - Prev. (o b)</i>	20						
S. Carlo Canavese	10			5	23	92	
<i>Sac. Marchisio Giacomo - Prev. (o b)</i>	50						
S. Colombano	2			4			23
S. Francesco al Campo	244				23	115	
Sanfrè	10						23
Sangano	10	56	224	2	23	92	
<i>Can. T. Gioana G. B. - Prev. (o b)</i>	290						
S. Genesio	5			40			23
<i>Mons. Carlo Fissore - Prevosto (o b)</i>	140						
S. Gillio	25	43	215		23	115	
<i>Teol. Felice Giaccone - Prev. (o b)</i>	215						
S. Maurizio Canavese	—	60	240		23	92	
S. Maurizio Can. - Ceretta	10						23
S. Maurizio Can. - Malanghero	20				23	92	
S. Mauro	115				23	92	
S. Ponzo Canavese	—	20	200	37			23
<i>Sac. Tha Tomaso - Priore (o b) —</i>	30						
S. Raffaele - Cimenà	29	45		12			23
S. Sebastiano Po	25			48			23
<i>Sac. Boschis Giuseppe - Prev. (o b)</i>	240						
S. Maria Maddalena - Giaveno	100	6	24	2	23	92	
<i>Teol. Gallo Giovanni - Piev. (o b)</i>	20						
Santena	200			49	23	230	
Savigliano - Collegiata	470			6			23
Savigliano - S. Giovanni	110	4	24				23
Savigliano S. Pietro	353				23	115	
Savigliano - S. Salvatore	105				13	65	10
<i>Mons Giovanni Giorsino - Piev.</i>	500						
Savigliano - S. Maria della Pieve	—			52			23
Scalenghe - S. Caterina	56	80			1	10	22
Scalenghe - La Pieve	260			1			23
Schierano	5						23

Parrocchie della Diocesi di Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem		
		Offerentis		Arch. pi	Offerentis		Arch. pi
		num.	elem.		num.	elem.	
				num.			elem.
Sciolze	500						23
Settimo Torinese	1100						23
Mons. Domenico Gobetto - Prev.	50						
Sommariva Bqsko	45						23
Stupinigi	20					52	23
Teol. Albry Maurizio - Cur. (o b)	260						
Tavernette	53					6	23
Ternavasio	33	45	225				23
Sac. Dezzuti Giacomo - Cur. (o b)	225						
Testona	25						23
Torre Valgorrera	—					1	23
Sac. Milanaccio Giov - Parroco (o b)	10						
Trana	10	69	300		23	100	
Traves	5					26	23
Trofarello	415					61	23
Sac. Fraire Antonio - Parr. (o b)	610						
Usseglio	12					5	23
Valgioie	80					8	23
Teol. Ressia Chiaffredo - Priore (o b)	80						
Val della Torre -	50					12	60 11
Val della Torre - Brione	—					22	23
Vallo Torinese	20						23
Vallongo	20	45			1	23	124
Valperga	30					23	92
Valsauglio	19	2	30			23	115
Varisella e Baratonìa	15					60	23
Vauda di Front Inferiore	—						23
Vauda di Front Superiore	—	38	190	22			23
Sac. Bossetto Benedetto - Prev. (o b)	100						
Venaria	—	52	260				23
Can. Bertagna Giacomo - V. F. (o b)	110						
Vergnano	7				13	7	28 16
Sac. Vercellio Giovanni - Cur. (o b)	25						
Vernone	—				10	23	92
Sac. Can. Giov. Mosso - Cur. (o b)	50						
Vigone - S. Maria del Borgo	202	40					23
Vigone - S. Caterina	10	50					23
Villafranca P. - S. M. Maddalena	220						23
Villafranca P. - S. Luca	45						23
Villafranca P. - S. Stefano	115	50				19	76 4
Villafranca P. - Tetti Mottura	60				5		23
Villanova Canavese	10					23	115
Villarbasse	62						23
Villastellone	65	40				8	40 15
Vinovo	565				2		23
Teol. Bottino Francesco - Prev. (o b)	10						
Virle	25				30		23
Teol. Divizia Dom. - Prev. (o b)	150						

Parrocchie della Diocesi di Torino	Coll. ed Oblaz. Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem			MESSE FESTIVE ad mentem			
		Offerentis		Archi. pi	Offerentis		Archi. pi	
		num.	elem.	num.	num.	elem.	num.	
Viù	62	2	30			23		
Volpiano	345	12	60	14	23	115		
<i>Teol. Debernardi Gius. - Prev. (o b)</i>	70							
Volvera	50					23		
	31366	85	1882	9150	2611	2131	10258	4559



Messe binate di Sacerdoti varii	Offerte per binazioni Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem		
		OFFERENTIS		Arch. pi num.
		num.	elem.	
<i>Riporto</i>		1882	9150	2611
Un sacerdote a mani di Mons. Duvina	10			2
Can. Giuseppe Burdese - Bra		1	5	1
Can. Vincenzo Gili - Torino				3
Sac. Giuseppe Gianella - Torino	5			1
Can. Amedeo Portigliatti - Giaveno				73
Teol. Pietro Marchino - Torino		21	150	4
Cappellano delle Suore Missionarie del Sa- cro Cuore - S. Raffaele.	50			36
Sac. Rambaudo Filippo - Capp. a Marene	20			2
Sac. Bessone Nicola - Cappellano a Vigone.	20			1
Mons. Carlo Bovero - Giaveno - Santuario Selvaggio				1
Sac. Rambaudo Filippo - Capp. a Marene	10			1
RR. Padri Barnabiti - Chiesa S. Francesco Moncalieri		2	10	
Cappellano Opera Pia Lotteri.				5
Can. Borio Luigi - Gerbido Torinese	100			60
Sac. Soldano Giuseppe - Millefonti		5	25	
Sac. Cottino Francesco - Torino	20	2	10	
Can. Grosso Francesco - Cimena	5			5
Teol. Virano Bernardo - Berthoulla				60
RR. Padri Giuseppini - Borgata Bruere Rivoli	145			51
Sac. Antonietti Francesco - Coassolo				57
P. Giovanni B. Foscallo d. C. d. G. - Torino				5
Sac. Rambaudi Stefano - Cappellano a Sa- vigliano.				35
Sac. Rosso Bartolomeo - Borgaretto	65	13	65	
Un sacerdote di Carignano a m. di M. Du- vina.		1	5	
Teol. Vietta G. Battista - Cappellano Barau- da - Moncalieri.		7	35	9
Teol. Gay Savino - Torino				6
Teol. Giovannini Anacleto - Torino				21
Sac. Dellavalle Giuseppe - Vicecurato Mad- dalena - Giaveno	10			1
Sac. Prof. Francesco Pinauda - Rettore Ist. Rosmini - Torino.	30	2	10	
Can. Remogna Giovanni - Moncalieri				11
Sac. Verazzi Antonio - Rettore Borgata Leu- mann	15	38	190	
Padre Luigi Jans - Torino				3
Teol. Carlo Milano - Torino				1
Teol. Piozzo Matteo - Villa Turina - San Maurizio Canavese	15			1

Messe binate di Sacerdoti vari	Offerte per binazioni — Pia Assoc. N. S. Regina degli Apostoli	MESSE BINATE ad mentem		
		OFFERENTIS		Arch. pi
		num.	elem.	num.
Sac. Brusa Domenico - Capp. Borg. La Riva - Bra	30	3	15	2
Sac. Burzio Antonio - Capp. Borgata Marochi - Poirino	275			55
Sac. Paletto Giuseppe - Valle Ceppi 1925 e 26				64
Sac. Viano Ernesto - Cappellano Villaretto.	50			10
Sac. Menegazzi Luigi - Ist. Gesù Bambino				60
Sac. Assalto Giuseppe - Ospizio Carità - Torino	250	5	50	29
Sac. Appendini Giovanni - R. Opera Maternità - Torino	20			4
Sac. Perrone Secondo - Cappellano Casa del Bosco - Bra	290			58
Teol. Avataneo Gaspare - Frazione Boschetto - Bra	305			61
Sac. Vietti Antonio - Capp. Borg. Foresto - Cavallermaggiore	300			33
Sac. Caranzano Biagio - Borg. Tetti Griffa	275			55
Sac. Cerutti Giovanni - Cappellano Roccamelone - Moncalieri.	295	27	135	32
Can. Lardone Girolamo - Moncalieri				16
Can. Parigi Agostino - Moncalieri				35
Sac. Candelo Giacomo - Santuario Murello	110			11
Sac. Perona Luigi - Capp. Oglianico	45	6	31	1
Sac. Sansalvadore Tommaso - Settimo Torinese	245			49
Sac. Bosco Michele - Val della Torre	62	50		58
Sac. Stobbia Bernardino - Rettore Santuario Cantogno - Villafranca	80	16	107	
Sac. Pomatto Giov. B. - Devesi				16
Sac. Valetti Pietro - Carignano - Tetti Pautasso.	60			12
Teol. Chiavazza Domenico - Capp. Trofarello - Borgata Rivera	400			40
Teol. Vianzino Giovanni - Torino	130	14	70	
Teol. Albry Maurizio - Stupinigi - Applicate nel 1925				52
Teol. Ponsetto Giuseppe - Moriondo Po 1925				9
Teol. Giovanni Perlo - Vice Curato a Candiolo.	130			32
<i>Totale</i>	3872	50	2045	10063
				3861

Chiese - Istituti - Case religiose - Offerte varie	COLL. e OFF. Pia Assoc. N. S. Reg. Apost.
Confraternita della Misericordia - Torino	60
Chiesa della SS. Trinità	27
Chiesa del SS. Sudario - Torino	95
R.mo Can. Giov. B. Ribero - <i>Superiore Piccola Casa della Divina Provvidenza.</i>	160
Una allieva dell'Istituto del Buon Pastore	50
Suore Terziarie Carmelitane - <i>Corso Francia, 272</i>	100
Suore Carmelitane di Marene	50
Suor Davidina Magni - <i>Superiora Provinciale delle Suore di Carità - Borgaro</i>	1000
R.ma Visitatrice delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli.	300
R.ma Superiora del Monastero della Visitazione - <i>Corso Francia 272</i>	500
Chiesa di S. Francesco - RR. Padri Barnabiti - Moncalieri	733
Chiesa di S. Antonio - Ferriera - Avigliana	20
Chiesa Istituto S. Natale - <i>Corso Francia 164</i>	101
Cappellano della Borgata Leumann - <i>Collegno</i>	110
Can. A. Perodotto - Rettore della Basilica Mauriziana.	50
Cappellania di S. Francesco al Bosco - Oglianico	4
Cappellania - Tuninetti - Casanova	100
Rettoria - Educatorio S. Anna - <i>Via Massena - Torino</i>	128
Can. Ferdinando Toppino - Rettore Chiesa di S. Cristina D. G. S.	60
Una pia persona di Favria	10
Barone Gamba Carlo Maurizio - Torino	300
Conte Carlo Galleani d'Agliano - Torino	1000
Sig.a Stella di Chieri.	100
Can. Boccardo Luigi - Torino	50
N. N. a mani di Mons. Duvina	32
Contessa Luda di Cortemiglia - Torino	10
Sig. Guerra Angelo - Torino	10
Can. Arisio Cav. Vittorio - Torino	5
Sig.ra Ferrero Marta - Torino	100
Persona benefica a mani di Mons. Giov. Durando	500
Sig. Lauretta Parigi - Torino	100
Sig.ra Alice Rossi ved. Parigi - Torino	100
Sig.ra Maria Meyer - Torino	25
Can. Rocchietti Mauro - Torino	71
Mons. Giovanni Rosso - <i>Minutante presso la Congregazione per gli Affari Orientali - Roma</i>	40
Contessa Felice Radicati di Passerano n. Gallina - Torino	50
A mani di S. Em. Card. Giuseppe Gamba Arcivescovo	100
Teol. Giuseppe Beruatto <i>Stati Uniti America per conto Ms. Charles Wegener.</i>	250
Cav. Rag. A. R. - Torino	2755
Sac. Bessone Nicola - Cappellano - Vigone	1000
C. G. M. - Torino	100
	1260

Chiese - Istituti - Case religiose - Offerte varie		COLL. e OFF. Pia Assoc. N. S. Reg. Apost.	
Contessa Dina Cerruti Traversi - Torino	200		
Prof. Cav. Puel Giovanni	24		
Sac. Giuseppe Assalto R. <i>Ospizio di Carità</i>	250		
Nob. Maria Ceriana - Ceriana Mayneri - Torino	500		
Baronessa Mayor des Blanchès - Moncalieri	500		
Sig.a Moriondo Carolina - Torino	17		
Sac. G. S. - Torino	20		
Cav. Prof. Giovanni Puel - Torino	15		
Teol. Luigi Beruatto - <i>Parroco a Leitchfield Kentucky America</i>	850		
N. N. <i>a mani del Can. Chiaudano Bart.</i>	30		
Pia Oblatrice - Torino	50		
Can.co Zaverio Peyron - Torino	100		
Ines Rapetti - Torino	5		
Rev.mo Can.co Francesco Paleari - Torino	10		
Conte Carlo Della Chiesa di Cervignano e Trivero - Torino	500		
Baronessa Mayor des Blanchès - Moncalieri	500		
Sig.a Alice Parigi Rossi - Torino	100		
Sig.a Lauretta Parigi - Torino	100		
La Congregazione di S. Filippo Neri <i>eretta nella Chiesa Parrocch. di S. Martino in Ciriè a mani di Mons. Arcivescovo</i>	500		
Regio Convitto Vedove e Nubili - Torino	52		
R. P. Direttore delle Suore Francesi di S. Francesco - Giaveno	40		
Sigg. Emma e Giovanni Carignano <i>Parrocchia S. Barbara Torino</i>	50		
Unione dei Piccoli Crociati di Torino	500		
<i>Interessi di titoli</i>	45	50	
TOTALE L.		23810	15

Conto Consuntivo

dal 1 Aprile 1926 al 31 Marzo 1927

PASSIVO — Sussidi da pagarsi per l'anno scol. 1926-27 agli alunni dei Seminari di Torino, Chieri e Giaveno per integrazione di pensione (come da deliberazione della Commissione Diocesana 30 Novembre 1926 in ordine alle 136 domande presentate) L. 84.125.00

ATTIVO — Offerte raccolte dalle:

Parrocchie della Città di Torino	L. 12.264.25
Parrocchie della Diocesi fuori Torino	L. 31.366.85
Offerte di Sacerdoti vari autorizzati a binare nei giorni festivi	L. 71.313.75
Offerte varie particolari	L. 3.872.50
	L. 23.810.15

Rimanenza passiva L.12.811.25

Messe per binazione:

N. 2045 ad mentem offerentis	L. 10.063	L. 25.507.00
N. 3861 ad mentem Archiepiscopi	L. 15.444	

Messe Festive sopprese:

N. 2131 ad mentem offerentis	L. 10.258	L. 28.494.00
N. 4559 ad mentem Archiepiscopi	L. 18.236	

Avvertenza. — Parte di queste elemosine sarà destinata a coprire la rimanenza passiva per integrazione di pensioni, di cui sopra, e parte a colmare le passività dei Seminari Diocesani, poichè le pensioni, sebbene integrate, come l'esperienza dimostra, sono assai inferiori alle spese effettive che i Seminari devono sostenere per i loro alunni, per il personale, per le imposte e soprattutto per la manutenzione dei fabbricati, che a motivo di riparazioni straordinarie, si prevedono assai forti nel corrente anno.

Torino, 31 Marzo 1927.

Can. ANTONIO FRANCHINO Segretario

A titolo di doverosa riconoscenza vengono segnalati alla pubblica amministrazione i nomi di generosi benefattori, che durante il corrente anno scolastico hanno concorso a pagare la pensione ad alcuni alunni più bisognosi dei nostri Seminari:

S. Em. Card. Giuseppe Gamba Arcivescovo; S. Ecc. Mons. Giovanni Battista Pinardi, Provic. Generale e Curato di S. Secondo; Mons. Bartolomeo Giuganino Torino; Mons. Edoardo Busca Torino; Mons. Luigi Corio Curato Torino; Mons. E. Vacha Curato Torino; Mons. Giuseppe Garone Torino; Mons. Luigi Pagano Priore Bra; Mons. Giuseppe Gilli Torino; Mons. Michele Mossotto Torino; Mons. G. Giorsino Pievano di San Salvatore Savigliano; Mons. Pasquale Mattalia Vigone; Mons. Giacomo Rainero Prevosto Cumiana; Mons. Antonio Negro Priore Racconigi; Can. Pietro Montefameglio Torino; Can. Bartolomeo Chiaudano Rettore Seminario Torino; Teol. Coll. Tommaso Bianchetta Curato Torino; Can. Giovanni Dalpozzo Torino; Can. Lorenzo Fiorio Torino; Can. Francesco Giroto Arciprete Revigliasco; Can. Prof. Luigi Coccolo Torino; Can. Edoardo Martina Bra; Can. Paolo Brusa Moncalieri; Can. Luigi Boccardo Torino; Can. Prof. A. Vaudagnotti Torino; Teol. Francesco Facta Curato Torino; Teol. Antonio Prelato Curato Torino; Teol. Carlo Cavallo Curato Torino; Teol. Giuseppe Tamietti Curato Torino; Teol. Carlo Filippi Vic. For. Racconigi; Can. Carlo Audisio Pievano Sciolze; Can. Antonio Sopegno Priore Rivoli; Canonico Felice Barone Giaveno; Canonico Bartolomeo Forgia Priore Trana; Can. Francesco Donalisio Prev. Moretta; Can. Aurelio Morello Vic. For. Gassino; Can. Paolo Rostagno Prevosto Casalgrasso; Can. Vincenzo Gili Torino; Teol. Domenico Nizia V. F. Castelnuovo d'Asti; Mons. Giov. Bonada Priore di Cavallermaggiore; Teol. Giovanni Bues Arcipr. Caramagna; Teol. Agostino Gallizio Parr. Forno di Coazze; Can. Luigi Rabbia Torino; Teol. Francesco Bottino Prevosto Vinovo; Teol. Lisa Giuseppe Prevosto Polonghera; Sac. Pietro Martinengo Torino; Teol. Luigi Gallo Priore Cavallerleone; Teol. Giuseppe Debernardi Vicario For. Volpiano; Teol. Edoardo Carrossia Torino; Teol. Giuseppe Filipello Vicario Ceres; D. Avataneo Pietro Bussolino di Gassino; Teol. Lorenzo Quaglia Prev. Airasca; Teol. Tommaso Alasia Vic. For. Rocca Canavese; Teol. Carlo Fiore Pievano Vigone; Teol. Battista Moine Cavallermaggiore; Teol. Ignazio Dominici Sommariva Bosco; Teol. Lino Giorsino Priore Costa Cumiana; Teol. Michele Oddenino Cumiana; Teol. Giovanni Gerbino Vigone; Teol. Porporato Giuseppe

Alpignano; Teol. Tommaso Barra Parroco Filadelfia (America); Sac. Pietro Ripamonti Parroco Repubblica Argentina; Teol. Michele Favero Parroco Chicago; Opera Pia Barolo che ogni anno elargisce L. 4000 per sussidiare Chierici poveri; la Presidenza della Gioventù Cattolica Femminile di Torino ed il Segretariato delle Impiegate Cattoliche, che a prezzo di veri sacrificii, corrispondono la pensione intiera a due Chierici.

A questo elenco, che di anno in anno va aumentando in modo veramente consolante, si potrebbero ancora aggiungere i nomi di altre benefiche persone, se non fossero celati sotto il velo dell'anonimo.

Riapertura dei Seminari Diocesani e del Convitto Ecclesiastico della Consolata

I Seminari Diocesani ed il Convitto Ecclesiastico pel prossimo anno scolastico 1927/28 si riapriranno nei seguenti giorni:

Seminario di Giaveno — *Corsi Ginnasiali* - 10 Ottobre.

Seminario di Chieri — *Corsi di Filosofia* - 4 Ottobre.

Seminario Metropolitano di Torino - *Corsi di Teologia* - 5 Ottobre.

Convitto Ecclesiastico della Consolata - 19 Ottobre.

Il Collegio Convitto Arcivescovile di Bra — Scuole Elementari, Complementari, Commerciali, e Ginnasiali — *si riapre il 1 Ottobre.*

Disposizioni per i Sacerdoti extradiocesani

Nell'intento di sistemare canonicamente la posizione di tutti i Sacerdoti estradiocesani, con residenza di oltre un mese, in questa Nostra Diocesi, ordiniamo che entro il prossimo Ottobre tutti i Sacerdoti estradiocesani, anche se già muniti di regolare « Maneat » per la Nostra Diocesi, si presentino alla Nostra Curia col « Discessit » del proprio Ordinario per dare le informazioni di cui saranno richiesti, ed avere le facoltà occorrenti a rimanere, celebrare ed eventualmente esercitare il ministero sacro in Diocesi.

Disponiamo inoltre che, non ottemperando a quanto sopra, vengano senz'altro col primo prossimo Novembre a cessare tutte le facoltà di cui i detti Sacerdoti fossero in possesso.

Invitiamo pertanto i Rev. di Signori Parroci e Rettori di chiese a portare a conoscenza degli interessati l'ordinanza suesposta e prescriviamo loro che col primo prossimo Novembre non permettano di celebrare ai Sacerdoti estradiocesani non muniti del regolare « Maneat » della nostra Curia datato in un giorno di Ottobre dell'anno corrente.

Torino, 15 Settembre 1927

* GIUSEPPE Card. Arcivescovo

Contro la vendita di oggetti di chiesa

E' assai notato il fatto che purtroppo Sacerdoti, specialmente della campagna, continuano a vendere a mercanti antiquari oggetti sacri per ottenerne un meschino ricavo. Questi oggetti si vedono poi esposti nelle botteghe di siffatti mercanti a traffico sacrilego indecoroso.

Si ripete l'avviso ai RR. Rettori di Chiese di astenersi da queste vendite, per il rispetto dovuto alle cose sacre, per il danno che ne viene alle Chiese, e per non concorrere con esse a creare la fortuna di cotesti indegni mercanti che rivendono poi quegli oggetti stessi ad altissimo prezzo e per lo più ad uso profano.

Gioventù Cattolica Italiana - Nomina di Assistenti Ecclesiastici di Zona.

A sostituire il Can. Teol. Michele Marchetti per la Zona V (Bra, Savigliano, Racconigi, Carmagnola, Carignano) è stato nominato il Teol. Nicola Benso, Parroco di Borgo S. Michele in Carmagnola.

A sostituire il Teol. Eugenio Bruno per la Zona VI (None, Vigone, Villafranca Piemonte, Cavour) è stato nominato il Teol. Giovanni Gerbino, Vice parroco a S. Maria del Borgo in Vigone.

Atti della Curia Arcivescovile e Comunicati Diocesani

Nomine Pontificie

Bonada Teol. Giovanni, Priore dei SS. Michele e Pietro in Cavallermaggiore, Cameriere d'onore di S. S. in abito paonazzo.

Nomine Arcivescovili

Converso D. Giovanni, V. C. a Collegno, Canonico Onorario della Collegiata di Cuorgnè.

Marchino Teol. Pietro, Cappellano del R. Ospizio di Carità, Can. On. della Collegiata di Rivoli.

Sopegno Teol. Antonio, Priore di S. Martino in Rivoli, Can. On. della Collegiata di Rivoli.

Trasferimenti

Pol D. Felice dal Sem. Arcivescovile di Giaveno ai Ss. AA. Pietro e Paolo - Torino.

Tessa Teol. Attilio dal Seminario Arcivescovile di Giaveno a San Gioachino - Torino.

Bianciotto Teol. Vittorio da Bersano S. Pietro a Volvera.

Alberione Teol. Tommaso da S. Gioachino - Torino, alla Venaria Reale.

Rinuncia a Diritto di Patronato

In seguito a rinuncia formale di alcuni compatroni, e all'editto pubblicato per gli altri compatroni, ed in base ai Canoni 1469 par. 3 e 1470 par. 1 del Cod. di Diritto Canonico, con Decreto Arcivescovile del 1 Settembre corrente la Parrocchia di Pratiglione, già di Patronato del Consortile del Valpergato, è stata dichiarata ufficialmente di libera collazione ad ogni effetto economico e civile.

Comunicazione

Col 1.º prossimo Gennaio venendo a cessare ogni facoltà di binazione si avverte che per ottenerne la conferma per l'anno venturo gli interessati devono rinnovare entro il mese di Novembre p. v. regolare istanza con la esposizione dei motivi che la giustificano.

Nella seconda metà di Dicembre con apposita circolare sarà comunicato ad ogni singolo richiedente l'esito dell'istanza.

Commissione Diocesana per l'Arte Sacra

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in seguito a domanda fatta dalla Commissione, concesse in deposito al Curato della SS. Annunziata in Torino il quadro del celebre pittore Beaumont, raffigurante l'Annunciazione di Maria SS., esistente nella R. Pinacoteca, per servire di icona della nuova Chiesa. La Commissione mentre si compiace che questo capolavoro, un di ornamento della antica chiesa dell'Eremo, ritorni alla venerazione dei fedeli, manda un vivo ringraziamento al Collega Dottor Pacchioni, direttore della R. Pinacoteca, ed al Dottor Buscaglione del benevolo e valido appoggio dato per il felice esito della pratica.

La Commissione ringrazia pure vivamente le onorevoli Direzioni della Pinacoteca e della R. Accademia Albertina per le ricche e copiose collezioni di fotografie e di tavole poste a disposizione dei Chierici per il corso di storia della Pittura tenuto all'Eremo da Mons. Garrone.

La Commissione approvò:

Disegno (Albino Bosco) di trionfo in marmo per l'altar maggiore della chiesa parrocchiale di Lauriano.

Disegno (Cappello Domenico) per la decorazione della cappella dei Favari a Poirino.

Progetto (Ing. Gallo) di restauro ed elevazione del Campanile della Collegiata parrocchiale di Sant'Andrea in Savigliano.

Progetto (Ing. Luigi Franceschetti) per la costruzione di campanile della chiesa parrocchiale di Lucento.

Disegno di vetrata per la cappella della Collegiata parrocchiale di S. Maria in Moncalieri.

Il Pensionato Cattolico Universitario.

Quanti forse dei nostri stessi sacerdoti non conoscono l'esistenza di questa provvida istituzione diocesana, sita in Torino, Via S. Chiara 17!

Noi stessi non ne abbiamo parlato fino ad ora, sia perchè solamente da due anni essa è passata alle dipendenze dirette ed esclusive di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, sia perchè nei primi tempi della sua esistenza essa ha vissuto, come ogni altra cosa umana, il suo periodo di assestamento che ha fornito insieme l'esperimento della sua vitalità.

Oggi, grazie a Dio e a tutte le benemerite persone che anche nel passato hanno data alla istituzione l'opera loro, essa si può dire entrata nella sua piena virilità. Parliamo specialmente sotto l'aspetto morale. Chè sotto l'aspetto materiale dovremmo dire che essa attende ancora dalle persone buone e generose aiuti non indifferenti per raggiungere una sistemazione sicura, che la sollevi dagli oneri assunti nel passato e ne garantisca così l'avvenire.

Ma il buon esito morale è senza dubbio, soprattutto in simili istituzioni, il più importante ed anzi l'essenziale, senza cui ogni altro sarebbe perfettamente inutile. E questo esito è stato felicemente raggiunto, come ne fanno fede le dichiarazioni di piena soddisfazione di Sua Em. il Cardinale Arcivescovo e delle persone dall'Eminenza stessa deputate alla vigilanza del buon andamento dell'Istituto.

Notevolissima l'affluenza degli studenti da esaurire i più che settanta posti disponibili. Una regolarità di funzionamento quale è possibile in questo genere di istituzioni, ha fornito loro l'ambiente di raccoglimento propizio allo studio. E infatti gli esami, molti dei quali superati con pieni voti e con lode, hanno avuto complessivamente un esito che non è troppo

chiamare brillante. Grande l'affiatamento e la cordialità coi superiori che si prefissero di procedere con regime pienamente paterno. Attenta e devota partecipazione alle funzioni e alle istruzioni religiose, che specialmente in occasione di alcune solennità raggiunse un alto grado di commozione.

Altre manifestazioni di vitalità morale degli studenti furono le partecipazioni di un gran numero di loro alle attività del Circolo Universitario Cesare Balbo, e alla Conferenza di S. Vincenzo funzionante nell'istituto con propria plaga di assistenza nel territorio della parrocchia della Madonna della Pace.

Noi siamo lieta di segnalare questo buon esito ai nostri Parroci e sacerdoti, soprattutto allo scopo di attrarre al pensionato Cattolico Universitario gli studenti della diocesi, per i quali esso vuole primariamente essere destinato. Molti dei nostri studenti partecipano alla vita universitaria affrontando quotidianamente lunghi viaggi con perdita di tempo e occasioni di dissipazione, o alloggiandosi in pensioni di famiglia con dispendio molte volte assai maggiore e con pericoli morali che è inutile specificare. Il Pensionato è stato istituito per ovviare quanto è possibile a questi inconvenienti. Colla vigilanza paterna del sacerdote, coll'ausilio dell'istruzione religiosa, con richiami soprannaturali, discreti ma perenni, del culto e della preghiera, pure lasciando allo studente una assai larga libertà che lo addestri al senso di responsabilità nella vita, esso si propone di fornirgli un ambiente sano, nel quale, il giovane che lo vuole, possa con relativa facilità attendere seriamente ai propri studi e conservarsi onesto.

Il Rettore del Pensionato

Sac. Prof. L. Gorgellino

Convegno annuale dell'Opera Ritiri Operai

Ricorre quest'anno il Primo Ventennio della istituzione dell'Opera providenziale dei Ritiri Operai, iniziata a Chieri (Villa Luigina) nello anno 1907.

Per commemorare degnamente la data memoranda la Direzione dei Ritiri indice un « Convegno delle Leghe di Perseveranza che si terrà a Chieri » la domenica 23 ottobre.

Al Convegno, che sarà presieduto da S. Em. il nostro Amatissimo Cardinale Arcivescovo e di cui saranno relatori il R.mo Sig. P. Pietro Righini, l'ill.mo Sig. Comm. Legnani di Milano, e il comm. Prof. R. Bettazzi, Presidente della F I U C ed altri illustri oratori ecclesiastici e laici, sono caldamente invitati a partecipare, oltre agli iscritti alle Leghe di Perseveranza, le Associazioni Cattoliche dell'Archidiocesi.

Data l'importanza sempre crescente che « l'Opera degli Esercizi Spirituali » va assumendo nella formazione religiosa e sociale di tutti i militi dell'Azione Cattolica, si spera da parte di tutti i dirigenti delle Associazioni Cattoliche la più efficace cooperazione per la buona riuscita di questo Convegno.

Sono perciò pregati i RR. Sigg. Parroci e le Presidenze delle Associazioni a deliberare quanto prima la partecipazione e a procurare numerose adesioni fra i soci delle loro organizzazioni.

Programma dei festeggiamenti - Domenica 23-10-1927

La giornata del Convegno

Ore 6 — Messa di Comunione generale per soli uomini in S. Antonio, celebrata da S. Em. il Cardinale GIUSEPPE GAMBA, Arcivescovo di Torino.

Ore 8 — Ricevimento dei Congressisti alla Stazione: sfilata per Via Roma e Via Vittorio Emanuele fino alla Chiesa di S. Antonio.

Ore 8,30 — S. Messa per i soli Congressisti.

Ore 9,30 — Adunata di studio nel cortile della Congregazione Mariana, sotto la Presidenza di S. Em. il Card. Arcivescovo.

Ore 12 — Pranzo sociale.

Ore 15 — Corteo da Piazza S. Antonio per Via Vittorio Emanuele, Piazza Umberto, Via XX Settembre, al Duomo — Discorso Commemorativo di S. Em. il Cardinal Gamba — Benedizione Pontificale.

N. B. — In Corteo interverranno solo gli uomini e i giovani in Duomo possono intervenire anche le donne, lasciando però riservata agli uomini la navata centrale.

2) Al Pranzo s'ammette solo chi viene di fuori e ai troppo distanti dalla città.

La quota di prenotazione per il pranzo sociale è fissata a L. 10. Ultimo termine di prenotazione *domenica 16 ottobre*.

Tutte le adesioni si inviano alla Direzione dei ritiri e leghe di perseveranza - S. Antonio, Chieri.

Per l'educazione dei Ciechi

A tutti i RR. Parroci venne trasmessa dalla Direzione dell'Istituto dei Ciechi (Via Nizza 151) una importante Circolare, ricordante come il Governo Nazionale con R. Decreto Legge 31 dicembre 1923 n. 3126 ha con disposizioni sapienti e provvidenziali esteso l'obbligatorietà della istruzione elementare ai ciechi e sordo-muti che non presentino altra anormalità fisica, o psichica, che ne impedisca loro l'ottemperanza.

In conseguenza tutte le famiglie che hanno ciechi o cieche in età scolastica (dai 3 anni compiuti ai 14 non compiuti) hanno l'obbligo di provvedere alla loro istruzione.

E poichè alla istruzione elementare devono provvedere in massima i Comuni e non essendo in pratica agevol cosa per i Comuni stessi l'impianto di una scuola speciale per i ciechi, stante generalmente l'esiguità del numero dei ciechi da istruire, il Governo ha provvidamente stabilito di facilitare i Comuni mettendo a disposizione alcuni istituti già esistenti dove i ciechi in età scolastica possono essere istruiti.

Per il Piemonte venne designato l'Istituto sopradetto. Naturalmente le famiglie che non credono staccarsi dai loro cari, possono dar loro, o far dare la istruzione « paterna » in famiglia o comunque altrimenti; però al compimento del 14.º anno di età i ciechi e cieche, devono presentarsi agli « Esami di Stato » presso un Istituto per i ciechi, che per il Piemonte fu designato quello di Via Nizza 151.

L'anno scorso, 1926, la Direzione dell'Istituto tentò un primo rastrellamento dei ciechi e cieche in età scolastica del Piemonte, ma il risultato non fu quale si prevedeva per il fatto che Enti e singoli di cui s'invocò l'ausilio, non tutti si prestarono all'uopo.

Risulta che vi sono ancora piccoli ciechi e cieche le cui famiglie per ignoranza delle disposizioni legislative in argomento, o per altri mo-

tivi, non segnarono i loro piccoli ciechi e ciò con grande danno morale e materiale per quei disgraziati. Ora la Direzione dell'Istituto avendo in animo di tentare un nuovo rastrellamento ha pensato di rivolgersi ai molto RR. Sigg. Parroci del Piemonte siccome fonte più sicura per avere notizie in argomento.

Si pregano pertanto i RR. Parroci di voler segnalare alla Direzione dell'Istituto anche i piccoli ciechi e cieche di età anteriore ai 3 anni allo scopo di poterli annotare per le ammissioni venture. Anche i ciechi e cieche le cui famiglie intendono far istruire per conto proprio si gradirebbe conoscere, e si prega segnarli allo scopo di poterli seguire fino al 14.º anno per le prove di avuta istruzione prescritta dalla legge.

La permanenza nell'Istituto non potrà oltrepassare il tempo necessario per portare a compimento la sola istruzione elementare (dal giardino d'infanzia alle 8.ª classe elementare).

Aggiungiamo l'elenco dei documenti (in carta libera per chi chiede il posto gratuito per indigenza) da presentarsi dalle Famiglie che desiderano ammettere bambini o bambine cieche nell'*Istituto per ciechi di Torino, Via Nizza, 151*, per l'anno scolastico 1927-28 che avrà inizio nella prima quindicina di Ottobre 1927.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione direttamente dalle Famiglie o per mezzo delle Autorità Comunali il più presto possibile.

1. — Domanda del padre, della madre o di chi ne fa le veci.
2. — Atto di nascita.
3. — Certificato di subita vaccinazione.
4. — Certificato dell'Autorità Sanitaria del Comune di provenienza, da cui risulti che l'alunno, od alunna, è cieco completamente, oppure fornito di un grado di vista insufficiente (tale che non gli permette di frequentare le scuole elementari comuni). Da tale certificato deve pure risultare che il petente è esente da malattie infettive di carattere contagioso, ereditarie. Deve altresì risultare la sana costituzione e la psiche normale, cioè tale da poter apprendere gli insegnamenti che qui si impartiscono.
5. — Situazione di famiglia.
6. — Certificato del Podestà comprovante lo stato economico, finanziario della famiglia; cioè se in grado di pagare la pensione, metà o nulla. In questo caso aggiungere il certificato di povertà.
7. — Eventuali benemeritenze militari e civili acquistate da ascendenti o collaterali del cieco.

Note. — «ETA': Dal 3.º anno compiuto al 14.º non compiuto alla data del 1.º Ottobre 1927. La accettazione è subordinata al risultato inappellabile della visita del Sanitario dell'Istituto. Gli abbienti pagheranno 2400 lire annue di pensione — 1000 lire all'ammissione pel primo corredo. 200 lire annue dal 2.º anno per mantenimento corredo. I meno abbienti la metà pensione, ferme le spese del vestiario. Pei non abbienti l'ammissione è gratuita.

La permanenza nell'Istituto si limiterà al tempo necessario per portare a compimento la istruzione elementare (dal giardino d'infanzia all'8.ª Classe).

Sarebbe graditissima una visita ai locali dell'Istituto dove recentemente venne impiantato il giardino d'infanzia secondo i criteri moderni in materia.

S. Em. il Cardinale Arcivescovo raccomanda vivamente all'attenzione e alla carità dei RR. Parroci l'appello della Direzione dell'Istituto dei ciechi, trattandosi di una causa ben degna di soccorso e di pietà.

NOTE GIURIDICO-ECONOMICHE PER IL CLERO

Le Parrocchie ed i contributi sindacali

Era stata pubblicata dai giornali la seguente notizia molto importante:
« E' stato sottoposto al Ministero delle Corporazioni il quesito se le Parrocchie, istituti pubblici ecclesiastici, si debbano ritenere eccettuate dal sistema sindacale, pur non essendo menzionate tra gli altri enti di cui all'art. 3 del R. D. 1 Luglio 1926, N. 1130. Il Ministero ha ritenuto che l'enumerazione, contenuta nel suddetto art. 3, abbia un carattere solamente dimostrativo, e che il concetto della legge sia stato quello di riferirsi, per escluderle, a tutte le categorie in genere di enti pubblici, per quanto ne abbia indicate soltanto alcune che per la loro particolare importanza premeva escludere, senza possibilità di dubbio, dal sistema sindacale.

« Il sistema sindacale, infatti, si propone di assicurare la disciplina degli interessi privati verso lo Stato; e non ne occorre l'applicazione quando lo scopo è già raggiunto per altra via. Le Parrocchie, quali istituti pubblici ecclesiastici, sono già sottoposte ad una speciale disciplina verso lo Stato che la esercita con la facoltà di vigilanza e tutela; e pertanto si devono ritenere esenti dall'inquadramento anche rispetto al titolo di proprietario di fondi rustici ».

Per comprendere esattamente la portata di questa autorevole interpretazione della legge, sarà bene riportare l'art. 3 sopra ricordato.

« *Le amministrazioni dello Stato, delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza non possono far parte di associazioni di datori di lavoro legalmente riconosciute ai termini della legge 3 aprile 1926, n. 563, nè sono soggette alle disposizioni della legge stessa sui contratti collettivi e sulla giurisdizione della magistratura del lavoro* ».

Se non che queste istruzioni non furono emanate agli Uffici competenti limitandosi il Ministero a pubblicare un *Comunicato Ufficiale* per mezzo della *Stefani*. Di modo che gli agenti delle imposte non fecero che aprire i ruoli dei contribuenti, e, trovativi anche i parroci, naturalmente tra i contribuenti per terreni e immobili, affibbiarono anche ad essi il nuovo contributo.

La Federazione del Clero Italiano intervenne subito presso il Ministro con lettera 23 giugno alla quale il Ministero stesso rispose con questa chiarissima circolare.

Roma addì 11 luglio 1927. - Anno V.

*Ai Sigg. Prefetti - Alla Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori
Alla Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori.*

OGGETTO. — *Parrocchie - Contributi sindacali.*

Questo Ministero comunica per opportuna conoscenza, che le Parrocchie, quali istituti pubblici ecclesiastici, debbono essere comprese tra quegli Enti pubblici che, a norma dell'art. 3 R. D. 1 Luglio 1926 n. 1130 non possono far parte di associazioni datori di lavoro legalmente riconosciute e che non sono soggetti alle disposizioni di legge sui contributi collettivi e sulla giurisdizione della Magistratura del Lavoro.

Perciò quelle parrocchie che fossero proprietarie di fondi rustici, non sono tenute al pagamento dei contributi sindacali stabiliti per i datori di lavoro agricolo.

Si prega di inviare un cenno di assicurazione circa il ricevimento della presente.

Per copia conforme.

Pel Ministro: f.to BOTTAL.

Una risorsa per i Parroci e Cappellani di campagna

Una disposizione legislativa scolastica, poco nota ma che può tornare molto utile ai parroci dei piccoli centri e ai cappellani di borgate sperdute in mezzo ai campi, è quella che riguarda le scuole sussidiate.

Qualunque privato — e quindi anche i sacerdoti parroci o i Cappellani non importa — può aprire scuole di questo genere, non occorrendovi diplomi o titoli di abilitazione, nè che vi sia un determinato numero di allievi. Basta rivolgerne domanda in carta bollata da lire due al R. Provveditore agli Studi per il tramite del R. Ispettore Scolastico della zona e allestire il locale, ove si intende aprire la scuola, del relativo arredamento.

All'insegnante di una scuola sussidiata sono corrisposte dal Ministero della P. I. lire 385 per ogni alunno della 3 classe elementare e lire 165 per ogni alunno della I che sia promosso agli esami. Questi vengono dati nella scuola pubblica viciniora, tre volte all'anno, in marzo, in giugno, in ottobre, non sono difficili e non v'ha dubbio che i nostri sacerdoti vi possano facilmente preparare i loro alunni.

Non è il caso di mettere in rilievo i vantaggi che deriverebbero al sacerdote che aprisse una di queste scuole. Basta accennarvi. Egli

1) avvicinerrebbe i fanciulli e li potrebbe formare più saldamente alla vita cristiana;

2) si farebbe maggiormente apprezzare ed amare dalla popolazione, cui rende un segnalato servizio;

3) avrebbe modo di arrotondare il proprio bilancio, che bene spesso lo costringe a durissimi sacrifici.

Sac. Dottor Cesario Borla
Delegato arciv. per l'ins. rel.

Ancora le questue religiose

Dietro sollecitazione di Mons. Orlandi, per evitare molestie di carabinieri al clero, si è ottenuto questo comunicato dal Ministero degli Interni pubblicato dalla « Stefani » in data 7 maggio:

« Al Ministero dell'Interno è stato sottoposto il quesito se, in relazione al disposto dell'art. 157 del vigente testo unico delle leggi di P. S. 6 novembre 1926, n. 1848 possano essere autorizzate le questue o collette promosse per scopi religiosi.

« Il Ministero ha osservato che il nuovo diritto di polizia, mentre ha mantenuto fermo il principio che la questua non può essere consentita che quando sia diretta a scopo « patriottico o filantropico ovvero di beneficenza o di sollievo di pubblici infortuni », ha tolto il divieto delle questue religiose fuori dei luoghi destinati al culto, posto con esplicita formula, dall'art. 84 della vecchia legge di P. S. Il Ministero ritiene perciò, ed anche tenuto conto della espressione ampia e generica « beneficenza » usata dal legislatore nell'art. 157 precitato, che siano consentibili, in massima, le questue o collette dirette a raccogliere fondi, sia pure fuori dei templi per sopperire a spese di culto presso chiese povere o di mantenimento di ordini religiosi mendicanti.

« Comunque, le autorità circondariali di P. S., cui — in base alle vigenti disposizioni — è demandata la facoltà discrezionale di concedere i permessi del genere, dovranno accertarsi delle effettive e reali finalità avute in mira dai richiedenti e ciò nello scopo di prevenire incresciosi abusi a danno della buona fede e della pietà pubblica, da parte di chi si faccia a raccogliere offerte con mendaci pretesti di religione ».

Dal quale comunicato si ricava che i Prefetti non si dovranno opporre alle richieste per questue religiose, ma che sarà bene domandare alla Questura questi permessi, per non trovarsi a pasticci.

Norme da osservarsi in conformità del Pontificale Romano e del Cerimoniale dei Vescovi da quanti interverranno al Concilio Regionale Piemontese.

1. — Il Concilio si terrà nella chiesa dell'Immacolata Concezione, annessa all'Arcivescovado di Torino.

2. — Tutti gli Ecc.mi e Rev.mi invitati dovranno trovarsi nell'aula maggiore dell'Arcivescovado di Torino alle ore 8,30 del giorno 11 ottobre prossimo. Alle ore nove tutti in corteo usciranno dall'Arcivescovado e per le Vie Arcivescovado e Arsenale si recheranno nella Chiesa designata per il Concilio.

3. — a) Gli Ecc.mi Vescovi Residenziali vestiranno la veste violacea caudata con *rocchetto* e *mozzetta*. Dovranno però portare con sè anche la mitra aurifregiata. Gli Ecc.mi Vescovi Titolari, invece della *mozzetta*, vestiranno la *mantelletta* violacea. Dovranno pure avere la mitra aurifregiata. In Chiesa, durante il Concilio, indosseranno l'amitto, il piviale (che saranno somministrati a Torino) e la mitra.

b) I Rev.mi Canonici rappresentanti i Capitoli Metropolitani o Cattedrali indosseranno l'abito corale, cioè *rocchetto* e *cappa canonica*.

c) I Rev.mi Superiori Religiosi, sia Maggiori che Provinciali, vestiranno in conformità delle loro Costituzioni per le funzioni religiose.

d) I Rev.mi Presidi delle Facoltà Pontificie Teologica e Legale indosseranno la loro cappa.

e) Il Pro-prefetto delle Conferenze Morali di Torino indosserà le sue divise canonicali.

4. Gli Ecc.mi Vescovi nel Concilio siederanno col seguente ordine : a) i Metropolitani : b) i Vescovi Residenziali *iuxta ordinem consecrationis* : c) i Vescovi Titolari *iuxta ordinem electionis* : d) i Rappresentanti dei Capitoli secondo l'ordine di anzianità della loro Diocesi : e) i Superiori Religiosi secondo l'ordine dell'Annuario Pontificio : f) i Presidi delle Facoltà Teologica e Legale e per ultimo il Pro-prefetto delle Conferenze Morali.

5. Durante la lettura dei Canoni del Concilio non sarà permesso ad alcuno di interrompere e prendere la parola per fare osservazioni o proposte di emendazioni od aggiunte. Chiunque però lo desiderasse sia compiacente di farlo per iscritto, terminata la lettura o la Sessione e presenti le sue osservazioni o proposte ai Rev.mi incaricati dal Concilio che saranno *Receptores causarum*. Questi esamineranno gli scritti e riferiranno nella Sessione seguente o prima che termini il Concilio sentito il voto degli Ecc.mi Vescovi Residenziali.

† Giuseppe Card. Arcivescovo